

Scena sulla relazione coach-coachee: se valgo, dimmi perché

Durata	3.15 minuti
Tema principale	Relazione coach-coachee
Il contesto	Liz Murray è una ragazza senza fissa dimora che decide di riscattarsi dopo un'infanzia molto difficile. Sulla strada trova molti approfittatori, ma anche un mentore che le insegna a guardarsi dentro e riconquistare la fiducia persa. Sempre pronto a tenderle una mano David rischia di essere "troppo buono", ma Liz pretende che le si dicano le cose come stanno davvero...
Il punto di vista del Trainer	<i>"se il mio compito vale A, voglio che tu me lo motivi"</i> il valore di un feedback è tutto nella "motivazione" per cui lo si dà. Argomentare le scelte, le valutazioni e il giudizio è fondamentale per permettere al proprio discente (coachee, o collaboratore) di crescere. ed eventualmente rimediare all'errore. Questa scena tratta dal film "Abbandonata dal destino" è un esempio lampante di come dovrebbe essere impostata una relazione insegnante-alunno, coach-coachee, manager-collaboratore. David è un ottimo insegnante, si prende cura dei suoi alunni, preserva la loro autostima (di fatto mette tutti contro di lui, per non metterli contro Liz, la nuova arrivata), e ci tiene che sviluppino un punto di vista "multidimensionale", "inclusivo", anziché "monodimensionale". Se questo è l'approccio giusto per un coach, non di meno è quello del discente (Liz) che non deve godere di un semplice giudizio, anche se buono, ma pretendere che questo venga motivato, affinché non si degeneri in mera "valutazione".

Scena sulla relazione coach-coachee: se valgo, dimmi perché

	Infatti, quando diciamo a qualcuno sei stato bravo, non stiamo dando un feedback, ma lo stiamo giudicando. È quando diciamo “sei stato bravo perché...”, specificando i motivi, che la valutazione si sta trasformando in un feedback.
Altri utilizzi	- Autostima - Coachee - Coaching - Comunicazione - Crescita - Feedback - Fiducia - Gestione dei collaboratori - Leadership - Management